



**CONFERENZA DEI SERVIZI
UST CISL LATINA AREA VASTA LATINA – ANZIO - NETTUNO
DOCUMENTO CONCLUSIVO**

Il giorno 18 settembre 2015 si sono svolti i lavori della Conferenza dei Servizi della Cisl Area Vasta Latina-Anzio/Nettuno presso l'Università degli Studi "La Sapienza" - sede di Latina.

Dopo la comunicazione introduttiva di Maria Annunziata Veltri, a nome del Comitato di Reggenza, si è sviluppato un ampio e approfondito dibattito sul sistema dei Servizi.

Le conclusioni finali tenute da Pierangelo Mancini, Segretario USR CISL Lazio, hanno riassunto gli elementi caratterizzanti ed innovativi che dovranno contraddistinguere il Nuovo Modello Integrato dei Servizi.

I partecipanti alla Conferenza hanno messo in correlazione il Modello dei Servizi ed il Modello di Sindacato che dovremo costruire per il futuro, pervenendo alla conclusione che la centralità del Territorio debba costituire il riferimento per ogni decisione di carattere politico, organizzativo e finanziario.

Schematicamente la Conferenza ha riaffermato che la Cisl deve continuare ad offrire ai propri iscritti: *identità e valori (bene affettivo), contratti (beni collettivi), tutele pubbliche (welfare) e servizi agli associati (beni selettivi ed individuali)* .

L'offerta Integrata dei Servizi , quindi, deve essere considerata come parte integrante della strategia sindacale .

La Conferenza ritiene, inoltre, che un sistema efficiente può dare risposte sia alla crescita di nuove adesioni che alla continuità associativa ed anche relazionarsi con parrocchie e centri anziani che costituiscono entità di aggregazione significative.

La Conferenza , inoltre, è convinta che il modello di governance dovrà orientarsi decisamente verso la regionalizzazione di tutti i Servizi.



Nel nuovo modello, ancora di più, dovranno assumere centralità il socio, la valorizzazione delle risorse umane e professionali e la qualità del servizio .

Per la Conferenza il nuovo sistema sarà tanto più efficace quanto più saremo in grado di condividere con gli Operatori e le Federazioni la progettazione dei piani di sviluppo e dei piani formativi.

Il progetto avrà la sua completa attuazione se le Federazioni sapranno approfondire un impegno fattivo per l'individuazione del **Delegato dei Servizi** di Azienda o di Ente e se la Unione sarà in grado di individuare e formare, con il concorso delle Federazioni, i **Responsabili dell'Ufficio Accoglienza** che vanno considerati come prima linea territoriale del nostro sistema, con competenze generiche e non specialistiche.

Nello stesso sistema andranno previsti i collaboratori volontari, portatori di una adeguata conoscenza della materia previdenziale, che dovranno agire in sinergia con gli operatori dell'Inas.

La stessa Conferenza impegna il Comitato di Reggenza e i Responsabili dei Servizi a sperimentare, in alcune sedi dell'area vasta, il **Centro Unico di Prenotazione**.

Infine, la Conferenza ritiene che il nuovo modello organizzativo, proposto dal Comitato di Reggenza, incentrato su tre Macro Aree, possa considerarsi il più idoneo ad affermare la nostra scelta di centralità del Territorio.

Di conseguenza auspica che tutte le Federazioni di Categorie e gli Enti adottino tale modello organizzativo.

In questo momento particolare, attesa anche la forte presenza di immigrati nel territorio, la Conferenza esprime il riconoscimento all' Anolf per l'impegno e l'attività svolta.